ZIONE 28 luglio 2019

# ilGIOCOdellaLETTURA

di Tiziana Cherubin

## Senza fretta

La lentezza, il silenzio, lo spazio vuoto, siamo abituati a opporci a tutto questo, travasando anche nel periodo estivo la stessa frenesia del tempo scolastico. Ma l'estate è il tempo giusto per fare niente, fare con calma, rallentare, ascoltarsi e poter ascoltare l'altro, diverso da me. Nel silenzio c'è posto per te, che non sei me, c'è lo spazio per conoscersi e incontrarsi, grandi e piccoli, vicini e lontani.

Il libro, per sua natura estraneo alla frenesia, è uno strumento che aiuta a creare questo spazio di accoglienza, mettendo ai margini le vociurlate, i commenti irosi, le polemiche pretestuose. Ecco alcuni titoli che possono essere una chiave d'accesso a una dimensione di quiete e di ascolto, libri per i piccoli ma che parlano anche ai grandi.

Ora di alzarsi, imperativa la voce dell'adulto si scontra con la catena infinita del pensiero bambino che vaga libero e molle. L'incalzare delle consuete attività cerca di

smuovere la quiete del risveglio, ma la mente del piccolo io narrante segue sentieri alternativi, così invece dell'indossare la camicia gialla lo sguardo si ferma sui pulviscoli luminosi sospesi nell'aria, e via così tra le associazioni di idee più disparate, indagando suggestioni che si rincorrono in un crescendo di intensa rivelazione. Pagine in cui i bambini potranno ritrovarsi, vedendo rappresentato quello spazio impalpabile di concentrazione e osservazione che li porta altrove. Un testo potente che tocca corde profonde, perla rara per vedere con l'animo dei piccoli il loro prezioso sentire nel tempo sospeso. Illuminante.

**Sandol Stoddard e Ivan Chermayeff, "Stavo pensando", Topipittori**

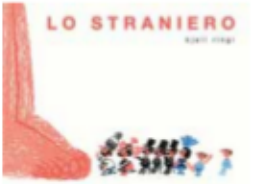
Occhi all'orologio, fretta di andare: "Presto!" esorta la mamma. Anche in questo libro lo sguardo dei bambini fa uscire dall'ordinario,

necessita di un cambio di ritmo, reclama con dolcezza il tempo dello stupore, del saper sostare. Il tragitto più consueto può essere costellato di meraviglie, lo sguardo adulto saprà accordarsi? Un racconto coinvolgente per grandi e piccoli. Impossibile non identificarsi con questo genitore, un buon promemoria per farlo fino in fondo, fino all'ultimissima pagina.

**Antoinette Portis, "Aspetta", Il Castoro**

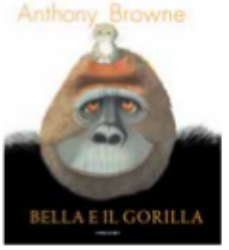
Cinque buffi personaggi in una pagina bianca, la storia però è in ritardo, come fare? Mentre gli altri stanno immobili con le loro noiose frasi di circostanza, il piccolo coniglio tira fuori i suoi colori e zitto zitto, pagina dopo pagina, disegna una miriade di creature che prendono vita animando la scena, coinvolgendo tutti in un crescendo fantasioso. Un albo simpaticissimo che finisce ricominciando dalla pagina vuota, un'ottima occasione per inventare altre storie e divertirsi a scoprire il grande potenziale di uno zainetto pieno di colori, per prendere l'iniziativa e cambiare le cose.

**Marianna Coppo, "Una storia molto in ritardo", Terre di mezzo**




Due enormi piedoni nudi al centro delle pagine, gran scompiglio per il piccolo re e il suo popolo, che si affrettano a difendere la pace facendo guerra a questa silenziosa presenza. Ma l'inaspettato mare di lacrime del gigantesco straniero li porterà a trovarsi faccia a faccia. L'incontro spazzerà via la paura e i pregiudizi. Un lieto fine, pubblicato negli Stati Uniti nel 1968, a cui non siamo ancora stanchi di ambire.

**Kjell Ringi, "Lo straniero", Lapis**




Ispirato da una storia vera, quella della gorilla Koko adottata da Francine Patterson, che chiese in regalo un gattino. Qui però ritroviamo i canoni del fiabesco, per raccontare un'amicizia apparentemente improbabile eppure di grande profondità. Una critica verso l'etichettatura distorta dei gorilla, vittime di un immaginario negativo. Ai pregiudizi dei custodi l'autore contrappone la delicatezza e l'affetto di questo grosso animale dagli occhi ambrati, ma con un simpatico colpo di scena vedremo che anche la piccola Bella si prende cura del grande amico, un affetto importante per entrambi, che sottolinea il valore dell'empatia e della condivisione.

**Anthony Browne, "Bella e il gorilla", Camelozampa**

Un volume singolare e suggestivo, sia per la realizzazione tecnica che per il tema proposto. Gli inchiostri colorati delle luminose illustrazioni ci fanno attraversare paesaggi rigogliosi, verdi brillanti, una natura brulicante in cui si muovono piccole figure umane, in bianco con rilievi stampati a secco. Fustelle e forature ci fanno entrare nello sguardo dei volti a tutta pagina che cadenzano il susseguirsi delle varie fasi. Alla raffinatezza della parte visiva si unisce il testo che accompagna l'esplorazione in un parallelismo con il ciclo dell'esistenza, dal volto rotondo dell'infante alle rughe dell'anziano, solchi per nuovi germogli.

**Riccardo Bozzi, Valerio Vidali e Violeta López, "La foresta", Terre di mezzo** *TC*